

“Bresciaoggi” MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018

IL CASO. Il monitoraggio su scala continentale promosso da Greenpeace ha confermato la vulnerabilità ambientale della rete di fiumi e vasi irrigui della Bassa

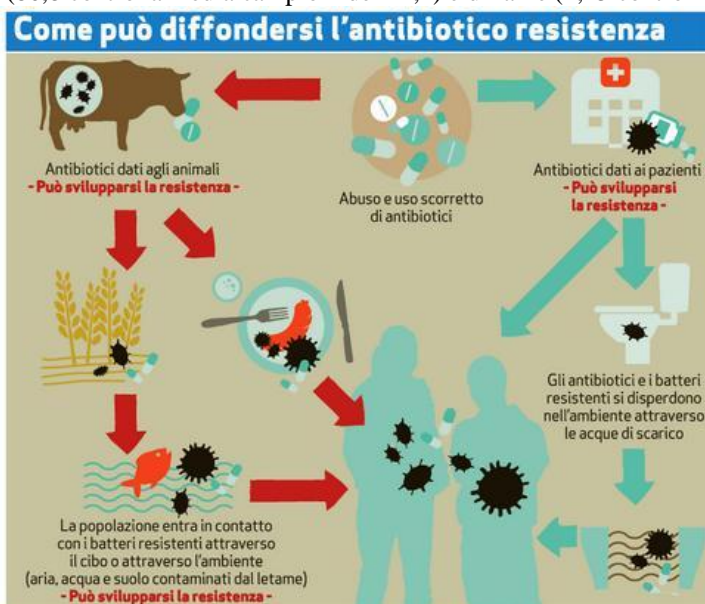
È bresciano il canale più inquinato d'Europa

Nella Roggia Savarona di Quinzano disciolto un mix di 11 tipologie di farmaci veterinari e di 23 antiparassitari, di cui sei vietati da anni

CINZIA REBONI

Il corso d'acqua più inquinato d'Europa è nel Bresciano. Un micidiale cocktail di pesticidi e farmaci veterinari - molti dei quali fuorilegge da tempo - e di metalli pesanti ha contaminato in modo forse irreversibile la Roggia Savarona di Quinzano. Il concentrato di «veleni» supera di gran lunga quello degli altri 28 fiumi e canali irrigui di 10 Paesi europei monitorati da Greenpeace. L'attività di analisi - validata da istituti super partes - è contenuta nel report «Il costo nascosto della carne». Greenpeace punta infatti il dito contro l'agricoltura «spinta» della Bassa. «GLI ALLEVAMENTI zootecnici intensivi, le produzioni lattiero-casearie industriali, e il conseguente accresciuto fabbisogno di mangimi, rappresentano una minaccia per l'ambiente e per la nostra salute - spiega Federica Ferrario, responsabile Campagna Agricoltura di Greenpeace Italia -. L'uso eccessivo di antibiotici nelle strutture zootecniche mette a rischio l'efficacia di farmaci vitali. I liquami originati da questi impianti inquinano l'acqua e l'aria e costituiscono una fonte di rischio per la fauna selvatica e la salute umana. Le possibili conseguenze sono preoccupanti: maggiore rischio di sviluppo di batteri resistenti agli antibiotici, la minaccia per diverse specie rappresentata dalla presenza di pesticidi e altri inquinanti, e la crescita delle fioriture algali causata da una eccessiva presenza di nutrienti. Soprattutto, non siamo ancora in grado di valutare adeguatamente gli impatti complessivi causati dalle miscele, potenzialmente pericolose, formate da vari inquinanti presenti nei nostri ecosistemi». Un tema di attualità, alla luce dell'epidemia di polmonite batterica divampata nella Bassa occidentale. Le analisi sono state effettuate nei mesi di giugno e luglio. In Italia è stata la Lombardia - dove è concentrata oltre la metà della popolazione nazionale di suini - a finire sotto la lente di Greenpeace. Tre i corsi d'acqua monitorati: il canale Mariana Mantovana, il canale Cumignano sul Naviglio a Cremona e appunto la Roggia Savarona di Quinzano, la più «avvelenata»: nei campioni effettuati il 13 giugno è stato infatti trovato il numero più alto di farmaci veterinari di tutti quelli rilevati nel corso dell'indagine: 11 diversi tipi di principi attivi, 7 dei quali antibiotici. In 23 casi su 29 (pari al 79%), Greenpeace ha trovato farmaci veterinari, nel 69% dei test gli antibiotici. Complessivamente sono stati rilevati 21 farmaci diversi: 17 erano antimicrobici, dei quali 12 antibiotici.

CIRCA LA METÀ dei campioni raccolti è risultata contenere livelli di nitrati superiori ai 9 mg per litro. In particolare, la concentrazione di nitrati misurata nel campione prelevato dalla Roggia Savarona ha raggiunto il 66% del valore limite Ue, ed è stata superata anche la concentrazione di nitriti stabilita come indicatore per un «buono stato ecologico» delle acque. Va tenuto in considerazione, comunque, che la stagione 2018 è stata particolarmente secca e ciò può aver influenzato i livelli di nutrienti nei campioni, in seguito a un minor dilavamento delle sostanze dal suolo ai corsi d'acqua. Tutti i 29 campioni analizzati contenevano pesticidi: complessivamente ne sono stati trovati 104 di diverso tipo, di cui 28 ormai vietati in Ue. Anche in questo caso, nella Savarona è alto il numero dei pesticidi rilevati - 23, di cui 6 vietati -, per una concentrazione totale di 1.154,7 nanogrammi per litro, la maggiore a livello europeo. Per quanto riguarda i metalli, la Roggia Savarona detiene anche in questo caso due «primati» negativi: la presenza di alluminio (80,8 contro la media campioni del 14,2) e di rame (2,45 contro l'1,67).



<https://storage.googleapis.com/planet4-italy-stateless/2018/11/900ea9a2-rapportogp-costo-nascosto-carne.pdf>

“Bresciaoggi” MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018

L'emergenza pesticidi: in provincia fuori norma un corso d'acqua su due

C.REB.

A «contaminare» i corsi d'acqua sono prevalentemente i residui delle sostanze utilizzate nell'agricoltura intensiva. L'allarme lanciato da Greenpeace - e confermato dall'indagine Ispra 2018 sui «Pesticidi delle acque» - evidenzia una preoccupante concentrazione di veleni che scorre dalla Valtrompia alla Bassa passando per l'hinterland, attraverso la rete di affluenti di Mella, Chiese ed Oglio. SECONDO L'ISPRA, il territorio paga dazio alle scelte del passato: nelle acque sono disperse molecole di fitoprodotti tossici impiegati 40 anni fa. Emblematico il caso dell'atrazina, messa al bando negli anni Ottanta, ma che si trova in quantità consistenti in superficie e nelle acque sotterranee per effetto delle irrigazioni e delle piogge che, di stagione in stagione, disciolgono gradualmente la sostanza. Stesso discorso per altri erbicidi come la terbutilazina e il metolaclor, diserbante selettivo vietato dall'Europa nel 2003. Nel cocktail di sostanze pericolose riscontrate, figura anche il glifosate (e il suo derivato Ampa), l'erbicida dichiarato potenzialmente cancerogeno dalla Iarc nel 2015, ma sui cui la Ue ha concesso una moratoria di 5 anni, in attesa di ulteriori riscontri scientifici sulla sua pericolosità. L'indagine Ispra ha riguardato 503 campioni per un totale di 11.375 analisi. Nei corsi d'acqua sono stati trovati residui di pesticidi nel 48% dei punti (24 su 50) e nel 21% dei campioni. Meno allarmante la situazione delle acque sotterranee, che hanno evidenziato pesticidi nel 14,3% dei punti sotto sorveglianza e nel 15% dei campioni, anche se per smaltire alcune molecole tossiche ci vorranno decenni.

L'altro allarme

L'emergenza pesticidi: in provincia fuori norma un corso d'acqua su due

Così nel Bresciano

● CONTAMINAZIONE DI PESTICIDI SUPERIORE AI LIMITI

ACQUE SUPERFICIALI

Comune	Bacino idrografico
● Sarezso	Torrente Faidana
● Bovezzo	Torrente Garza
● Castenedolo	Torrente Garza
● Flero	Fiume Oglio
● Cazzago San Martino	Fiume Oglio
● Gussago	Torrente Laorna
● Gottolengo	Fiume Oglio
● Castel Mella	Fiume Mella
● Pralboino	Fiume Mella

ACQUE SOTTERRANEE

Comune	Bacino idrografico
● Brescia	Fiume Mella
● Brescia	Fiume Mella

Fonte: Ispra